

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA

N. 2045 del 06/10/2022

AREA SVILUPPO SOCIALE

SERVIZIO PROMOZIONE COORDINAMENTO PER LA COESIONE SOCIALE - POLITICHE
DI GENERE E ANTIDISCRIMINATORIE

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI INDAGINE DI MERCATO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE CON RICHIESTA DI PREVENTIVO AI FINI DELL'AFFIDAMENTO DIRETTO, EX ART. 1, COMMA 2, LETTERA A) DEL D.L. N. 76/2020, COME CONVERTITO CON MODIFICHE DALLA L. N. 120/2020 E SS.MM.II., TRAMITE M.E.P.A. O SATER DEL SERVIZIO PER IL SUP-PORTO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL "PIANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE METROPOLI-TANO". RIAPERTURA DEL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- **Approva**, nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 D.Lgs n. 50/2016, la riapertura del termine dell'Avviso¹ pubblico di indagine di mercato per manifestazioni d'interesse con richiesta di preventivo ai fini dell'affidamento diretto, ex art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, come convertito con modifiche dalla L. n. 120/2020 e ss.mm.ii., tramite M.E.P.A o SATER,

¹ Pubblicato il 22/09/2022 approvato con Determina Dirigenziale n.1948/2022.

- per il supporto all'implementazione delle azioni previste nel “Piano per l’Uguaglianza di genere metropolitana”, con particolare attenzione alle attività connesse alle cinque aree di intervento (Lavoro Pagato, Lavoro non Pagato, Contrasto alla violenza su donne e minori, Cultura dell’Uguaglianza, Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali);
- **approva** conseguentemente, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l’Avviso di indagine di mercato (Allegato 1) e relativi allegati (modulo di domanda – All. A; patto di integrità – All. B), precisando che le candidature, corredate della documentazione richiesta dall’avviso, potranno essere inviate all’**indirizzo PEC della Città metropolitana cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it entro e non oltre il 17/10/2022**;
 - **dà atto** che l’Avviso è pubblicato alla sezione “Bandi e Avvisi” del sito della Città metropolitana di Bologna;
 - **precisa** che la manifestazione di interesse ha l'unico scopo di comunicare all'Ente la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta in sede di successiva ed eventuale trattativa diretta. Con il presente Avviso non è pertanto indetta alcuna procedura di gara e, a insindacabile discrezione, la Città metropolitana, potrà dar corso o meno alle successive fasi;
 - **precisa** che il presente Avviso riproduce quello approvato con DD n. 1948/2022, con la sola modifica del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse e con la precisazione che, per lo svolgimento del servizio, l’iscrizione al Mepa/Sater e della P. IVA devono essere posseduti alla data di avvio della trattativa diretta;
 - **dà atto** che la eventuale e successiva procedura di affidamento potrà essere espletata, mediante trattativa diretta sul Mercato Elettronico della P.A (MEPA) o SATER, con l’operatore economico in possesso dei requisiti previsti, individuato a insindacabile giudizio della Responsabile del procedimento;
 - **dà atto** che il valore massimo complessivo dell’affidamento ammonta a € 30.000, oneri e IVA inclusa;
 - **dà atto** che si provvederà agli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione², e [all'adozione dei necessari e conseguenti adempimenti gestionali, amministrativi e contabili nel rispetto delle norme di legge e dei regolamenti della Città metropolitana di Bologna](#);
 - **dà atto** che responsabile del procedimento di cui comma 1 dell'art. 31 del D.Lgs. 50 del 2016 è la Dirigente dell’Area Sviluppo sociale, Dott.ssa Laura Venturi;
 - **dà atto** che avverso il presente atto è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30

² Ai sensi degli articoli 7 e 23 del Decreto legislativo n. 33/2013 e ss.ii.mm. e nel rispetto di quanto disposto dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della corruzione della Città metropolitana di Bologna

gg. dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

MOTIVAZIONE

La Legge n. 56/2014³ assegna alla Città metropolitana funzioni generali in materia di sviluppo sociale ed economico, che includono il controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e di promozione delle Pari Opportunità sul territorio metropolitano⁴.

In tale contesto, il Consiglio metropolitano ha approvato, a luglio 2022, il Piano per l'Uguaglianza metropolitano⁵. Il Piano per l'Uguaglianza di genere è un'azione pionieristica nel panorama dell'autonomia degli Enti Locali, di sistema e innovativa e fa riferimento agli strumenti di pianificazione e legislativi a vari livelli amministrativi.

Obiettivo del Piano è avanzare una proposta trasversale alle aree di lavoro della Città Metropolitana, in dialogo con i 55 Comuni del territorio. Si tratta di una misura di sistema che vuole contrastare le disuguaglianze crescenti e affrontare alcune debolezze delle Politiche di Pari Opportunità: l'essere frammentate, troppo spesso marginali, oltre che i limiti di budget cui sono costantemente sottoposte. Le azioni previste nel Piano sono da svilupparsi entro la fine del Mandato Amministrativo in corso (2021-2026).

Allo svolgimento delle attività connesse alle 5 Aree del Piano per l'Uguaglianza di genere non è possibile fare fronte con le sole risorse in servizio presso la Città metropolitana ed è pertanto necessario conferire all'esterno un servizio di supporto.

Con Determina Dirigenziale n.1948/2022 è stato quindi approvato l'Avviso pubblico di indagine di mercato per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'affidamento diretto⁶ di un servizio di supporto all'implementazione delle azioni previste nel "Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano", con particolare attenzione alle attività connesse alle cinque aree di intervento: Lavoro Pagato, Lavoro non Pagato, Contrasto alla violenza su donne e minori, Cultura dell'Uguaglianza, contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali, da svilupparsi nella prima annualità del Piano medesimo, in risposta al quale non sono pervenute manifestazioni di interesse.

Tanto premesso, si ritiene opportuno riaprire il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse, al fine di favorire la più ampia partecipazione e di individuare conseguentemente l'operatore economico con cui dare corso alla eventuale e successiva trattativa diretta sui mercati elettronici della pubblica amministrazione.

³ vedi l'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a)

⁴ Art. 1, comma 85, lettera f, L. 56/2014.

⁵<https://www.pianouguaglianza.it/>

⁶ Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. a), D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020, a sua volta novellato dal D.L. n. 77/2021.

Si procede pertanto a riaprire i termini approvando l' avviso di indagine di mercato per la raccolta di manifestazioni di interesse di un servizio di supporto all'implementazione delle azioni previste nel "Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano".

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.Lgs n°267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali".

Bologna, data di redazione 06/10/2022

Firmato digitalmente
VENTURI LAURA⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Affidamento, tramite trattativa diretta su mercati elettronici della pubblica amministrazione (MEPA/SATER), di un servizio per il supporto all'implementazione delle azioni previste nel “Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano”, con particolare attenzione alle attività connesse alle cinque aree di intervento: Lavoro Pagato, Lavoro non Pagato, Contrasto alla violenza su donne e minori, Cultura dell'Uguaglianza, Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali. RIAPERTURA DEI TERMINI.

Richiamati:

- La L. n. 241/1990 - *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- Il D. Lgs n. 50/2016 - *Codice dei contratti pubblici*;
- Il D.L. n. 76/2020 - *Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*;
- Il D.L. n. 77/2021 - *Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*;
- *Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo e dell'amministrazione digitale* - delibera del Consiglio metropolitano n. 52 del 13.11.2019.

È indetto¹ un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse per l'affidamento diretto² di un servizio di supporto all'implementazione delle azioni previste nel “Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano”, con particolare attenzione alle attività connesse alle cinque aree di intervento: Lavoro Pagato, Lavoro non Pagato, Contrasto alla violenza su donne e minori, Cultura dell'Uguaglianza, contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali, da svilupparsi nella prima annualità del Piano medesimo.

In linea con la Legge n. 56/2014 che affida alla Città metropolitana, tra le altre, la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale³ e le attribuisce la

¹ Ai sensi dell'art. 66 D. Lgs. n. 50/2016 e nel rispetto dei principi di cui all'art. 30 D. Lgs. N. 50/2016.

² Ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. a), D.L. 76/2020 convertito con modificazioni nella L. 120/2020, a sua volta novellato dal D.L. n. 77/2021.

³ Art.1, comma 44, L. 56/2014

funzione di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e di promozione delle Pari Opportunità sul territorio metropolitano⁴, il Consiglio metropolitano ha approvato, a luglio 2022, il Piano per l'Uguaglianza metropolitano⁵.

Il Piano per l'Uguaglianza di genere è un'azione pionieristica nel panorama dell'autonomia degli Enti Locali, di sistema e innovativa e fa riferimento agli strumenti di pianificazione e legislativi a vari livelli amministrativi.

Obiettivo del Piano è avanzare una proposta trasversale alle aree di lavoro della Città Metropolitana, in dialogo con i 55 Comuni del territorio. Si tratta di una misura di sistema che vuole contrastare le disuguaglianze crescenti e affrontare alcune debolezze delle Politiche di Pari Opportunità: l'essere frammentate, troppo spesso marginali, oltre che i limiti di budget cui sono costantemente sottoposte. Le azioni previste nel Piano sono da svilupparsi entro la fine del Mandato Amministrativo in corso (2021-2026).

Allo svolgimento delle attività connesse alle 5 Aree del Piano per l'Uguaglianza di genere non è possibile fare fronte con le sole risorse in servizio presso la Città metropolitana ed è pertanto necessario conferire all'esterno un servizio di supporto.

1. Oggetto e natura dell'incarico

Il servizio prevede:

- a) Supporto alla Responsabile del Piano per l'Uguaglianza metropolitano e all'U.O. Pari Opportunità, nello sviluppo delle azioni previste nel Piano per l'uguaglianza metropolitano;
- b) Supporto alla Responsabile del Piano per l'Uguaglianza metropolitano e all'U.O. Pari Opportunità, nell'attività ordinaria di gestione e programmazione degli incontri e di segretariato, volti allo sviluppo delle azioni previste nel Piano;
- c) Supporto alla Responsabile del Piano per l'Uguaglianza metropolitano e all'U.O. Pari Opportunità, nell'attività di raccordo interno alla Città metropolitana e con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione delle attività previste dal Piano per l'Uguaglianza metropolitano.

Il servizio richiede inoltre:

- Supporto per la stesura dei testi e la successiva attuazione di Accordi / Protocolli / Convenzioni da stipulare eventualmente dalla Città metropolitana in relazione al Piano e supporto per la segreteria tecnica e il coordinamento delle attività connesse all'attuazione degli stessi;
- partecipazione ad incontri degli organismi di governance, anche presso i distretti metropolitani, nonché ad altri incontri concordati con il Committente e relativi al Piano.

⁴ Art. 1, comma 85, lettera f, L. 56/2014.

⁵<https://www.pianouguaglianza.it/>

Il Servizio dovrà essere sviluppato in stretta collaborazione con la Responsabile del Piano per l'Uguaglianza metropolitano - Gabinetto del Sindaco - ed in raccordo con l'U.O. Politiche di genere e antidiscriminatorie dell'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna.

Si precisa, altresì, che le suddette prestazioni verranno eseguite dall'affidatario con autonoma organizzazione di risorse, mezzi e attrezzature.

Si precisa altresì che, per la natura stessa del servizio, è indispensabile la costante relazione con la committenza e la partecipazione (on-line e in presenza) alle riunioni dei tavoli esterni oltre ad incontri, riunioni informative e aggiornamenti con le responsabili delle attività della Città metropolitana di Bologna.

2. Durata e compenso della collaborazione

Il servizio decorre dalla data di sottoscrizione del contratto, indicativamente da metà ottobre 2022 al 31/12/2023.

Il valore massimo complessivo stimato è pari a € 30.000 oneri inclusi e IVA al 22% inclusa, se dovuta, da erogarsi in successive *tranches* a seguito di presentazione di relazione sulla attività svolta, approvata dalla Dirigente dell'Area Sviluppo sociale, e previa acquisizione di fattura riscontrata regolare. Le *tranches*, di pagamento che saranno riportate nel foglio condizioni della eventuale trattativa diretta e che potranno essere diversamente concordate al momento della stipula del contratto/lettera commerciale, saranno indicativamente le seguenti:

- 15% al 31/12/2022;
- 35% al 30/06/2023;
- 50% al 31/12/2023 a conclusione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81/2008 si comunica che, data la natura del servizio, non sono stati riscontrati rischi di interferenza e pertanto gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze sono pari a zero. Resta pertanto escluso per l'amministrazione l'obbligo di redazione del DUVRI.

3. Destinatari e requisiti di partecipazione

I requisiti di partecipazione, da autodichiarare nel modello di manifestazione di interesse a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Avviso:

A. Requisiti di carattere generale: non rientrare nei casi che costituiscono motivi di esclusione di cui all'Art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in tutte le altre ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi

previste dalla normativa vigente⁶.

B. Requisiti di idoneità professionale⁷: iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali. Si precisa che, in considerazione della interpretazione della nozione di operatore economico ai sensi della Direttiva UE n. 24/2014, tale da ricomprendere qualunque ente che offre sul mercato la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare, possono partecipare alla gara operatori economici anche non iscritti alla Camera di Commercio, qualora l'iscrizione non sia prevista in relazione alla loro natura giuridica e l'oggetto della gara sia compatibile con i loro fini.

C. Requisiti di capacità tecnica e professionale⁸:

- almeno tre anni di documentata esperienza professionale nella gestione\realizzazione di progetti in materia di pari opportunità, acquisita anche presso pubbliche amministrazioni;
- disponibilità di personale specializzato e possesso, da parte del referente individuato per lo svolgimento del servizio, di un titolo di Laurea Magistrale e di esperienza coerente con il servizio da realizzare (documentata dal *curriculum vitae*);

- disponibilità di attrezzature/sedi/personale per l'esecuzione del contratto in Emilia Romagna.

Si precisa inoltre che per lo svolgimento del servizio è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che dovranno essere posseduti alla data di avvio della trattativa diretta (potrà essere presentata manifestazione di interesse anche in assenza di tali requisiti, ferma restando la necessità di acquisirli in caso di selezione per la successiva trattativa diretta):

- **iscrizione al MEPA⁹ o al SATER¹⁰;**
- **possesso della partita IVA.**

4. Termine e modalità di presentazione della manifestazione di interesse.

I soggetti interessati dovranno presentare il modulo di manifestazione d'interesse (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto), compilato e sottoscritto dal legale rappresentante o da un suo delegato, recante la dicitura “Manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di SUPPORTO AL PIANO PER L'UGUAGLIANZA DI GENERE METROPOLITANO”.

⁶ L'amministrazione, ai sensi dell'art.80 del D. Lgs 50/2016, espletterà i controlli d'ufficio previsti al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato nelle manifestazioni d'interesse pervenute.

⁷ Art. 83 D.Lgs. 50/2016

⁸ Ai sensi dell'art. 83, D.Lgs 50/2016, le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità.

⁹ [Mercato elettronico della pubblica amministrazione](#).

¹⁰ [Sistema acquisti telematici Emilia-Romagna](#).

In allegato al modulo di manifestazione di interesse dovranno essere allegati a pena di esclusione:

- la **proposta progettuale** con indicazione del **preventivo di spesa** (che non potrà comunque superare il budget pari a € 30.000 di cui all'art. 2 del presente avviso), firmata digitalmente;
- documentazione attestante la capacità tecnica e professionale di cui al punto 3 C del presente avviso;
- il **curriculum vitae** del referente individuato per lo svolgimento del servizio, firmato;
- il **Patto di integrità** firmato digitalmente per accettazione.

La manifestazione di interesse e gli allegati (firmati digitalmente) dovranno pervenire, a pena di esclusione,

entro il 06/10/2022

entro il 17/10/2022

mediante posta elettronica certificata:

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

Farà fede la data e l'ora di ricevimento della documentazione da parte della Città metropolitana. L'interessato è in ogni caso responsabile dell'arrivo della manifestazione di interesse presso l'Ufficio competente, entro la data e l'ora di scadenza dell'avviso. La Città metropolitana dichiara esclusa ogni altra modalità di trasmissione della documentazione di cui sopra e declina qualsiasi responsabilità per eventuali disguidi nella consegna, dovuti a malfunzionamento della posta elettronica, nonché imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione presentata non potrà essere integrata successivamente alla scadenza del presente avviso, se non su esplicita richiesta della Città metropolitana.

La Città metropolitana si riserva la facoltà di esperire gli accertamenti diretti e indiretti ritenuti opportuni in ordine ai contenuti dichiarati, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e di richiedere, a completamento dell'istruttoria, eventuali ulteriori documentazioni.

5. Selezione delle manifestazioni di interesse e invito alla successiva trattativa diretta

Decorso il termine per la presentazione delle manifestazioni d'interesse, si procederà all'esame delle stesse e all'eventuale invito alla successiva trattativa diretta dell'operatore economico che sia in possesso dei requisiti minimi di partecipazione (art. 3 del presente avviso) e che abbia presentato la migliore proposta, equa e congrua dal punto di vista economico e rispondente alle esigenze dell'amministrazione, sulla base di motivata valutazione espressa nella successiva determina di affidamento. In particolare, l'eventuale trattativa diretta sarà avviata con l'operatore economico che nella proposta abbia soddisfatto, in misura maggiore rispetto ad altre proposte, i seguenti criteri:

- compiuta e dettagliata conoscenza del contesto di riferimento, con particolare attenzione agli interventi riguardanti l'area metropolitana di Bologna;
- proposte di attuazione delle azioni di cui all'art. 1, lett. a), b) e c) con indicazione della

metodologia di lavoro e delle tempistiche per lo svolgimento delle attività;

- esperienza professionale in attività coerenti con l'oggetto del servizio¹¹ (e in particolare nella promozione delle Pari Opportunità), desumibile dai CV allegati;
- messa a disposizione di referente con esperienza nelle materie e nelle attività oggetto del servizio, desumibile dal CV allegato.

Per esigenze di celerità, l'eventuale trattativa diretta si svolgerà immediatamente dopo la scadenza del presente Avviso (tra il 07/10 e il 10/10) e si valuteranno i presupposti per l'affidamento in urgenza, nelle more dell'esito dei controlli ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 e salvo quanto previsto dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016.

Gli eventuali oneri di partecipazione e presentazione della manifestazione d'interesse rimangono a totale carico dei soggetti interessati, senza che possano configurarsi obblighi di indennizzo, restituzione o rimborso da parte della Città metropolitana di Bologna.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara e, pertanto, la presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun impegno di effettivo affidamento a carico della stazione appaltante, né vale come certificazione delle competenze e/o esperienze dichiarate dagli operatori economici ammessi.

La Città metropolitana si riserva la facoltà di procedere anche in presenza di una sola manifestazione d'interesse valida, nonché di non dar seguito alla procedura di affidamento del servizio.

Si precisa inoltre che si procederà all'affidamento del servizio subordinatamente all'approvazione dell'aggiornamento del Piano biennale degli acquisti e dei servizi.

5. INFORMAZIONI E CONTATTI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Laura Venturi, Dirigente dell'Area sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna.

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

- Maria Luisa Costanzo per aspetti di carattere amministrativo

marialuisa.costanzo@cittametropolitana.bo.it;

- Claudia Ceccarelli e Giulia Cumoli per aspetti di carattere tecnico

pianoperluguaglianza@cittametropolitana.bo.it.

6. NORME ANTICORRUZIONE

Secondo quanto disposto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la

¹¹ L'esperienza professionale sarà valutata dal punto di vista quantitativo (saranno valutati gli anni di esperienza professionale ulteriori quelli richiesti come requisito di partecipazione) e qualitativo (sarà valutata la natura dell'esperienza professionale acquisita, con particolare riferimento al coordinamento/gestione di tavoli di lavoro e alle attività inerenti al Piano per l'Uguaglianza metropolitano.)

repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” si ricorda che: “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”

7. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito del presente avviso sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di selezione delle offerte ai fini della scelta dei contraenti.

Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento. I dati personali indicati nel modulo possono essere comunicati agli altri partecipanti alla procedura, nonché ai soggetti presso i quali sono svolti i controlli circa il possesso dei requisiti ex artt. 80 e 83 del Codice dei contratti¹².

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città metropolitana di Bologna presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

8. DISPOSIZIONI FINALI

La Città metropolitana di Bologna si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogarne i termini, o di non procedere all'affidamento del servizio in oggetto anche in relazione al reperimento di risorse

¹² Al momento di selezione del soggetto individuato per l'eventuale trattativa diretta saranno avviati i controlli circa il possesso dei requisiti ex artt. 80 e 83 D.Lgs. n. 50/2016.

finanziarie a tale scopo necessarie, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti alla selezione.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Per tutte le controversie inerenti al presente procedimento è competente il Foro di Bologna.

Allegati:

- a) Manifestazione di interesse
- b) Patto Integrità

ALLEGATO A

MODULO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ (CF _____)/ (P IVA _____),

legale rappresentante di _____, con sede legale in _____ (CF/P.IVA _____),

pec _____, tel _____, email _____

MANIFESTA INTERESSE

allo svolgimento del servizio per il supporto all'implementazione delle azioni previste nel "Piano per l'Uguaglianza di genere metropolitano", con particolare attenzione alle attività connesse alle cinque aree di intervento (Lavoro Pagato, Lavoro non Pagato, Contrasto alla violenza su donne e minori, Cultura dell'Uguaglianza, Contrasto alle Discriminazioni multiple, additive e intersezionali).

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali vigenti in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver preso visione dell'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse approvato con DD n. XXXX e di possedere i requisiti richiesti dall'art. 3 del presente Avviso e in particolare:

- A. Requisiti di carattere generale:** non rientrare nei casi che costituiscono motivi di esclusione di cui all'Art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e in tutte le altre ipotesi di incompatibilità e conflitto di interessi previste dalla normativa vigente¹.
- B. Requisiti di idoneità professionale²:** iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o presso i competenti ordini professionali. Si precisa che, in considerazione

¹ L'amministrazione, ai sensi dell'art.80 del D. Lgs 50/2016, espleterà i controlli d'ufficio previsti al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato nelle manifestazioni d'interesse pervenute.

² Art. 83 D.Lgs. 50/2016

della interpretazione della nozione di operatore economico ai sensi della Direttiva UE n. 24/2014, tale da ricomprendere qualunque ente che offre sul mercato la prestazione di servizi, a prescindere dalla forma giuridica nel quadro della quale ha scelto di operare, possono partecipare alla gara operatori economici anche non iscritti alla Camera di Commercio, qualora l'iscrizione non sia prevista in relazione alla loro natura giuridica e l'oggetto della gara sia compatibile con i loro fini.

C. Requisiti di capacità tecnica e professionale³:

- almeno tre anni di documentata esperienza professionale nella gestione\realizzazione di progetti in materia di pari opportunità, acquisita anche presso pubbliche amministrazioni;
- disponibilità di personale specializzato e possesso, da parte del referente individuato per lo svolgimento del servizio, di un titolo di Laurea Magistrale e di esperienza coerente con il servizio da realizzare (documentata dal *curriculum vitae*);
- disponibilità di attrezzature/sedi/personale per l'esecuzione del contratto in Emilia Romagna.

Dichiara inoltre di essere consapevole che, per l'avvio della trattativa diretta, sarà necessario il possesso degli ulteriori due requisiti (da possedere alla data di avvio della trattativa diretta):

- iscrizione al MEPA⁴ o al SATER⁵;
- possesso della partita IVA.

Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

NB è necessario inviare anche la seguente documentazione (art. 3 Avviso):

- la **proposta progettuale** con indicazione del **preventivo di spesa** (che non potrà comunque superare il budget pari a € 30.000 di cui all'art. 2 dell'Avviso), firmata digitalmente;
- il **curriculum vitae** del referente individuato per lo svolgimento del servizio, firmato;
- **ogni altra documentazione** attestante il possesso del requisito di cui all'art. 3 lett. c dell'Avviso;

³ Ai sensi dell'art. 83, D.Lgs 50/2016, le stazioni appaltanti possono richiedere requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità.

⁴ [Mercato elettronico della pubblica amministrazione](#).

⁵ [Sistema acquisti telematici Emilia-Romagna](#).

- il **Patto di integrità** firmato digitalmente per accettazione.

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Città Metropolitana di Bologna e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. Esso rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dalla Città Metropolitana a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.
3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016.
4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti cd "ausiliari" degli operatori economici che, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
5. Per i consorzi o i raggruppamenti temporanei l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento, e il consorziato per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

1. L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento:
 - dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante e di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno – e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - dichiara di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla procedura volti a manipolarne gli esiti:
 - utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante);
 - attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato; utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte

- (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);
- utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;
 - per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, convenendo di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;
- si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
 - si impegna a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Città Metropolitana di Bologna, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti dell'Amministrazione stessa;
 - si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
 - si obbliga, altresì, a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni, nel rispetto del disposto di cui all'art. 105, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, non saranno rilasciate.
2. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1. La Città Metropolitana si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione dei contenuti dell'art. 4 "Regali, vantaggi economici ed altre utilità", dell'art. 6 "Azioni preventive volte ridurre le ipotesi di conflitto di interessi", dell'art. 7 "Rispetto delle misure necessarie alla prevenzione della corruzione e tutela per la segnalazione di illeciti (whistleblower)", dell'art. 9 "Trasparenza e tracciabilità", dell'art. 10 "Comportamento nei rapporti privati", dell'art. 11 "Comportamento in servizio", dell'art. 12 "Rapporti con il pubblico" e dell'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" del Codice di Comportamento della Città Metropolitana di Bologna.

2. In particolare, la Città Metropolitana in veste di amministrazione aggiudicatrice assume l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
3. La Città Metropolitana è obbligata a rendere pubblici i dati delle procedure di affidamento previsti dal Codice dei contratti pubblici e dalla normativa in materia di trasparenza.
4. La Città Metropolitana si impegna a diffondere puntualmente la conoscenza del Patto d'integrità tra il proprio personale, i propri collaboratori e consulenti, a qualsiasi titolo impiegati nell'espletamento delle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei relativi contratti.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui venga garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è accertata:
 - l'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - la risoluzione di diritto dal contratto.
3. La Città Metropolitana può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora ritenga gli effetti pregiudizievoli a esigenze imperative (imprescindibili esigenze di carattere tecnico o assimilabili a quest'ultimo tali da rendere evidente che gli obblighi contrattuali che residuano possano essere adempiuti solo dall'esecutore attuale; gli interessi economici non possono essere presi in considerazione, salvo le circostanze eccezionali in cui la risoluzione del contratto determini conseguenze sproporzionate) o essere connesse a interessi pubblici, quali indicati dall'art.121, comma 2, D.Lgs. n.104/2010. In ogni caso è fatto salvo l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

Art. 5. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto di Integrità è demandata all'Autorità Giudiziaria competente.

Art. 6. Efficacia del patto di integrità

1. Il Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.
2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Città Metropolitana.